



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

PIANO DI ZONA

Decreto n. 58 del 29/12/2021

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA GESTIONE DEL PIANO DI ZONA 2021/2023 - AMBITO TERRITORIALE DI TRADATE.

IL SINDACO

VISTA la L. 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" la quale, nel quadro di un generale riassetto del settore dei servizi sociali ed in applicazione del principio generale di sussidiarietà verticale, individua una nuova rete di competenze attribuite agli ambiti territoriali;

RICHIAMATI in particolare gli artt.:

- 4, che stabilisce il sistema di finanziamento del sistema integrato;
- 6, che fissa le competenze in capo ai Comuni;
- 8, che fissa le competenze delle Regioni;
- 19, che individua il piano di zona quale strumento di programmazione e gestione associata atto a realizzare, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, quel sistema integrato di interventi che l'art. 1, terzo comma, della stessa legge attribuisce alla competenza degli enti locali;

CONSIDERATO in particolare che, in base all'art. 6, secondo comma, della L. 328/00, compete ai Comuni, tra l'altro:

- la programmazione, la progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- l'erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche indicate nella stessa legge quadro, nonché dei titoli per l'acquisto dei servizi sociali, con le modalità stabilite dalla Regione di appartenenza;
- l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;

- la partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali all'interno dei quali i comuni garantiscono l'erogazione dei servizi;
- la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni per l'accesso prioritario ai servizi da parte di soggetti particolarmente svantaggiati;

CONSIDERATO CHE all'ambito territoriale di Tradate fanno capo i comuni di Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore;

CONSIDERATO CHE l'art. 19 della L. 328/00 prevede che il Piano di Zona venga approvato mediante accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs 267/00 e che tale ultima norma al comma 1 stabilisce *"Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento"* e al comma 4 indica *"L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco"*.

RICHIAMATA la circolare della Regione Lombardia n. 34 del 29/07/2005, secondo cui l'Ente capofila, individuato dall'Assemblea dei Sindaci, assume l'iniziativa per la conclusione e l'attuazione dell'accordo di programma, ai sensi della L. 267/00;

VISTI

- la LR 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia" che prevede l'esercizio da parte dei Comuni di tutte le funzioni progettuali e gestionali dei servizi sociali, svolte adottando a livello territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini, anche tramite associazioni intercomunali;
- l'art. 18 della LR 3/2008 e viste le modifiche intervenute con la LR. 23/2015, secondo cui l'Assemblea dei Sindaci approva la programmazione afferente al Piano di zona e i Comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma con la ATS e le ASST territorialmente competenti;
- le "Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2021/2023" approvate dalla Regione Lombardia con Deliberazione n. XI/4563 del 19/04/2021, in cui vengono fornite le linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona – triennio 2021-2023 e secondo cui il Piano di Zona, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, è attuato mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma da parte di tutti i Comuni dell'Ambito, dall'ATS e dall'ASST territorialmente competenti;

VISTO E RICHIAMATO il Verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 02/12/2021 dal quale si evince che il Comune di Tradate continuerà a svolgere la funzione di Ente capofila del piano di zona;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 42, lettera e) del D.lgs 267/00 è a cura dei Consigli Comunali l'approvazione dell'organizzazione del piano di zona;

CONSIDERATO CHE il Sindaco del Comune di Tradate, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, provvede all'acquisizione del presente accordo di programma, con cui i Comuni del Distretto individuano il Comune di Tradate quale Ente Gestore dei servizi previsti nel piano di zona;

DECRETA

di **APPROVARE**, in qualità di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, l'Accordo di Programma, allegato al presente decreto quale atto integrante e sostanziale, per la realizzazione del piano di zona 2021/2023 dell'ambito distrettuale di Tradate, di cui all'art. 19 della L. 328/00, avente validità temporale dalla data di sottoscrizione del presente accordo fino al 31/12/2023.

**Sottoscritto dal Sindaco
(GIUSEPPE BASCIALLA)
con firma digitale**

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



*Ambito Territoriale
di Tradate*

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ATTUAZIONE DEL

PIANO DI ZONA 2021/2023

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA DI
CUI ALL'ART. 19 L.328/00 TRA:
IL COMUNE DI CASTELSEPRIO
IL COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA
IL COMUNE DI GORNATE OLONA
IL COMUNE DI LONATE CEPPINO
IL COMUNE DI TRADATE
IL COMUNE DI VEDANO OLONA
IL COMUNE DI VENEGONO INFERIORE
IL COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE
A.T.S. INSUBRIA
A.S.S.T. SETTE LAGHI
A.S.S.T. VALLE OLONA**

Premessa

Ai sensi dell'art. 34, comma 3 del D. Lgs.267 del 18.8.2000 — Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Ai sensi dell'art. 18 della LR 3/2008 e viste le modifiche intervenute con la LR. 23/2015, i Comuni attuano il Piano di Zona mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma con la ATS e le ASST territorialmente competenti.

Tenuto conto che l'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 3/2008 attribuisce ai Comuni singoli e associati la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti del territorio.

Visto inoltre l'articolo 18 che:

- individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;

Richiamata la D.g.r. n. 4563 del 19/04/2021, secondo cui:

- 1. i sottoscrittori dell'Accordo di Programma da un lato sono responsabili dell'attuazione delle azioni e degli obiettivi indicati nel documento di piano, al fine di garantire l'efficacia delle politiche sociali programmate, dall'altro sono legittimati nella regolazione di diversi rapporti di collaborazione, per implementare un welfare di comunità sostenibile;
- 2. il Piano di Zona, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, è attuato mediante la sottoscrizione di un Accordo di Programma da parte di tutti i Comuni dell'Ambito, dall'ATS e dall'ASST territorialmente competenti (LR 3/2008);

- 3. l'Assemblea dei Sindaci ai sensi dell'art. 18, comma 4 della L.R. 3/2008 è tenuta ad approvare la programmazione afferente al Piano di zona.
- 4. I Consigli Comunali dovranno approvare, ai sensi dell'art. 42, lettera e) del 267/00, l'organizzazione dei servizi pubblici inerenti al piano di zona e l'identificazione del Comune di Tradate quale Ente Capofila.
- 5. I Sindaci dovranno firmare l'accordo di programma, previsto dalla Regione come strumento tecnico giuridico che dà attuazione al piano di zona, per il periodo dalla data finale di sottoscrizione del presente accordo di programma da parte di tutti gli aderenti fino al 31/12/2023.

Il Sindaco di Tradate provvede all'approvazione del presente accordo di programma, quale legale rappresentante dell'Ente Capofila.

Richiamato il verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 02 dicembre 2021 di approvazione del Piano di Zona 2021/2023

Accordo Parte prima – Introduzione

Art. 1 – Finalità ed obiettivi dell'Accordo di programma

La L. 328/00 ha definito che i Comuni associati negli ambiti territoriali stabiliti dalla Regione, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, provvedono a formulare il piano di zona per l'individuazione di:

- obiettivi strategici e priorità nonché strumenti e mezzi per la relativa realizzazione;
- modalità organizzative dei servizi, risorse finanziarie, strutturali e professionali, requisiti in qualità;
- forme di rilevazione dei dati;
- modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale a livello locale e con le altre risorse della comunità.

La Regione Lombardia:

- con L.R. 3/2008 ha definito che la programmazione dei piani di zona ha valenza triennale, con possibilità di aggiornamento annuale;
- con D.g.r. n. 4563 del 19/04/2021 ha definito le linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023 in Lombardia;
- ha definito l'Ufficio di Piano come struttura tecnico-amministrativa in grado di assicurare il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del Piano di Zona. Ciascun comune del Distretto contribuisce al funzionamento dell'Ufficio di Piano proporzionalmente alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e comunque senza maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assemblea dei Sindaci nell'incontro del 02 dicembre 2021 ha confermato il Comune di Tradate quale Ente capofila del Distretto di Tradate, come previsto dalla "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali d'Ambito (ex art. 30 D.

Lgs. N. 267/2000)", approvata dall'Assemblea dei Sindaci in data 14/04/2021 e sottoscritta da tutti i Comuni aderenti;

Il Comune di Tradate, in qualità di Ente capofila, gestisce per conto dei Comuni del Distretto, la programmazione prevista nel piano di zona 2021/2023;

- Servizio Tutela minori;
- Polo Inclusione Lavoro (composto dal Nucleo Inserimenti Lavorativi, equipe Reddito di Cittadinanza, InformaLavoro e InformaGiovani);
- Servizio adozioni;
- CSE di Castiglione Olona;
- Interventi legati a specifici finanziamenti regionali;
- Sportello di Cittadinanza.

Art. 2 — Enti interessati all'Accordo di programma

Sono interessati all'Accordo di programma tutti i Comuni dell'ambito territoriale del distretto di Tradate, (Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona, Lonate Ceppino, Vedano Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore, Tradate) oltre che all'ATS Insubria e all'ASST Sette Laghi e Valle Olona, come previsto nella D.G.R. 4563 del 19/04/2021 a garanzia del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'integrazione socio-sanitaria del piano di zona.

Art. 3 — Criteri generali

Il regime dell'Accordo di programma si basa sul consolidamento e sull'innovazione di stretti rapporti tra i Comuni dell'ambito territoriale del distretto di Tradate per la realizzazione di quanto contenuto nel piano di zona 2021/2023 e della gestione dei servizi associati approvati dall'Assemblea dei Sindaci in data 02 dicembre 2021.

Parte seconda – Contenuto dell'Accordo

Art. 4 — Soggetti sottoscrittori e aderenti e l'esplicitazione dei rispettivi impegni

L'attuazione del contenuto dell'accordo di programma avviene ad opera dei singoli soggetti partecipanti i quali svolgono i compiti loro affidati dall'accordo stesso.

I Comuni si impegnano, con oneri a carico degli stessi e con titolarità propria, così come definito nel Piano di Zona a:

1. garantire nei propri comuni il servizio sociale professionale ed a organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta, al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del Piano di Zona;
2. garantire la disponibilità dei propri operatori a lavorare per la realizzazione degli obiettivi inseriti nel Piano di Zona;
3. finanziare i servizi associati secondo le modalità decise annualmente dall'Assemblea dei Sindaci;
4. a rispettare e ad applicare nei propri enti le decisioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci in merito ai servizi sociali associati e rientranti nel Piano di Zona 2021/2023;

Il Comune di Tradate, in qualità di Ente capofila:

- ha la responsabilità amministrativa e di gestione delle risorse economiche, secondo gli indirizzi impartiti ed in conformità alle decisioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci;
- si configura quale ente strumentale dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale di riferimento ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione dei Comuni;
- assume le funzioni di sede amministrativa per l'attuazione delle funzioni, dei servizi e/o degli interventi sociali espressamente individuati dall'Assemblea dei Sindaci del Distretto Sociale per l'attuazione del Piano di Zona;
- riceve da parte delle Amministrazioni competenti le risorse finanziarie che costituiscono il budget unico, con vincolo di destinazione conformemente alle norme legislative e alle disposizioni regionali e provinciali;
- adotta i provvedimenti necessari al funzionamento della gestione associata delle azioni previste dal Piano di Zona. A tal fine, i Comuni convenzionati, mantenendo la titolarità delle funzioni loro attribuite dalla legislazione, danno mandato e conferiscono delega all'Ente Capofila di sottoscrivere, nei limiti delle risorse del Budget Unico del Piano di Zona, Accordi di Programma, Convenzioni e qualunque altro atto con rilevanza esterna;
- esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- si occupa della gestione formale e contabile delle risorse assegnate all'Ambito distrettuale;
- rappresenta presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, in relazione alle funzioni, ai servizi e/o agli interventi sociali previsti dalla programmazione sociale zonale del Distretto Sociale, ivi compresa la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio;
- effettua controlli di qualità dei servizi e degli interventi erogati;
- risponde all'Assemblea dei Sindaci, almeno a cadenza annuale e comunque ogni qual volta viene richiesto, sull'efficace ed efficiente funzionamento dei servizi ed interventi che ha affidato;
- offre consulenza ai Comuni e agli enti del terzo settore inerente la programmazione e la gestione di interventi e servizi sociali.

Al Comune capofila, per far fronte a tutte le attività gestionali connesse all'attuazione del Piano di Zona, è garantito il necessario supporto tecnico ed amministrativo per il tramite dell'Ufficio di Piano che ha la funzione di:

- rappresentare la struttura organizzativa a cui è affidata la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dei servizi sociali definiti e programmati nel Piano Sociale di zona del distretto di Tradate.
- supporta l'Assemblea dei Sindaci ed il Tavolo Tecnico in tutte le fasi di gestione del Piano di Zona: dalla predisposizione della proposta dell'Accordo di Programma e del Piano di Zona e successive integrazioni ed aggiornamenti, alla realizzazione degli obiettivi declinati nel Piano di Zona dell'Ambito Territoriale e sovra territoriale secondo le priorità definite dall'Assemblea dei Sindaci stessa;
- verifica e monitora le azioni previste dal Piano di Zona;
- cura la predisposizione del materiale utile per gli argomenti da trattare;
- cura la verbalizzazione e la trasmissione delle informazioni sulle decisioni dell'Assemblea dei Sindaci;
- costruisce e gestisce il Budget unico;
- amministra le risorse complessivamente assegnate, che costituiscono il Budget unico;
- gestisce gli atti conseguenti all'approvazione del Piano di Zona;
- coordina gli interventi al fine di attuare gli indirizzi e le scelte dell'Assemblea dei Sindaci;
- organizza e coordina le fasi del processo di attuazione del Piano di Zona;
- costruisce e governa la rete territoriale;
- ha funzione di studio, elaborazione e istruttoria degli atti;
- coordina il Tavolo Tecnico e i Tavoli Tematici e di Area;
- supporta le attività del Tavolo Locale del Terzo Settore, laddove istituito;
- coordina la partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma;
- coordina le procedure in materia di accreditamento delle Unità d'offerta Sociali;

- L'Ufficio di Piano, attraverso i Tavoli Territoriali, garantisce il coinvolgimento e la partecipazione ai processi di programmazione locale dei diversi soggetti appartenenti alla rete del territorio;
- coordina e connette le risorse territoriali;
- cura la partecipazione consultiva degli enti e delle istituzioni in ordine al funzionamento, al gradimento e alla distribuzione dei servizi sociali sul territorio.
- partecipare insieme alle ASST ad una specifica Cabina di Regia istituita presso il Dipartimento PIPSS, con funzioni consultive.

ATS dell'Insubria si impegna a:

- esercitare la propria funzione di governance nell'ambito della programmazione dell'integrazione tra le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali e facilità le modalità di lavoro congiunte tra la stessa ATS, le ASST e gli Ambiti Territoriali.
- La Cabina di Regia raccorda le necessità di integrazione e funzionamento della rete sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio. Lo scopo principale è ridurre la frammentazione sia nell'utilizzo delle risorse che nell'erogazione degli interventi, al fine di garantire una risposta appropriata ai bisogni del territorio.
- assume il ruolo di coordinamento delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovrazonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'accordo di Programma.

ASST Sette Laghi si impegna a:

- Partecipare alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;
- Concorrere alla realizzazione delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovrazonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'Accordo di Programma.

ASST Valle Olona si impegna a:

- Partecipare alla Cabina di Regia istituita presso ATS per sviluppare l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali al fine di ridurre la frammentazione territoriale;
- Concorrere alla realizzazione delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovrazonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'Accordo di Programma.

Art. 5 Strumenti e modalità di collaborazione con il Terzo Settore

La partecipazione attiva delle realtà del terzo settore presenti sul territorio è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Gli Enti di Terzo Settore "in quanto rappresentativi della società solidale" infatti, "spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno (...)".

Sulla base della DGR regionale richiamata in premessa, il Terzo settore è inserito quale parte integrante del processo di co-programmazione, co-progettazione e co-valutazione del Piano di Zona 2021-2023

Il Terzo settore ha partecipato al processo di costruzione del Piano di Zona 2021-2023, rispondendo ad apposito avviso pubblico bandito dal Distretto di Tradate.

I valori di riferimento e metodologia utilizzata

La metodologia fondante il rapporto tra le istituzioni e il terzo settore del Distretto di Tradate è quella del welfare generativo verso un welfare di responsabilità; con tale formula ci si riferisce all'idea di una comunità che si prende cura di sé per la costruzione di una coalizione territoriale tra soggetti pubblici, privati, associativi, non profit.

I punti qualificanti di questa concezione del welfare sono:

1. l'attivazione della persona (considerata il primo community asset e che non è più un soggetto passivo bensì attivo, secondo la logica della responsabilizzazione);
2. l'attivazione della comunità (ogni soggetto sociale è chiamato a fare la sua parte e ogni soggetto sociale è riconosciuto come un soggetto che può fare la sua parte);
3. il coinvolgimento di tutti gli attori (i soggetti vengono coinvolti nella assunzione delle decisioni, ciò dà spessore all'attivazione della comunità);
4. il lavoro di rete;
5. la logica collaborativa;
6. la personalizzazione degli interventi (la persona viene intesa come agente e vi è personalizzazione dei servizi, in opposizione all'individualizzazione e alla standardizzazione);
7. la rendicontazione e la valutazione sono condivisi (co-valutazione).

Il tutto è fattibile solo se l'attore pubblico si pone sullo stesso piano degli altri attori (e non in ruolo sovraordinato rispetto agli altri soggetti) e se vi è reale disponibilità all'ascolto da parte di tutti gli attori.

La co-progettazione è uno strumento ma anche un processo, per la realizzazione del welfare territoriale sopra descritto.

Gli attori del Terzo Settore non solamente consultati bensì co-progettano insieme con l'attore pubblico/gli attori pubblici, vi è una partnership/un partenariato dove vi sono responsabilità condivise.

Il tutto si realizza a partire da un accordo di collaborazione, che si allega al Piano di Zona 2021/2023.

Tale processo comporta la possibilità di innovare i servizi in risposta ai bisogni, permette un ampliamento delle competenze interne alla Pubblica Amministrazione (attraverso l'incontro tra due culture diverse, quelle della pubblica e quelle del Terzo Settore) e favorisce l'integrazione territoriale.

Il Terzo settore partecipa quindi pienamente e in modo sostanziale alle fasi di: co-programmazione, co-progettazione e co-valutazione del Piano di Zona 2021/2023 del Distretto di Tradate.

Art. 6 Modalità di verifica e monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo di Programma

Le modalità operative sono annualmente definite e verificate direttamente dall'Assemblea dei Sindaci che annualmente approva il piano economico – finanziario per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel piano di zona.

L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale identifica quale Collegio di vigilanza del presente Accordo l'Assemblea dei Sindaci.

Art. 7 Obiettivi e percorsi di integrazione sociosanitaria condivisi con ATS e ASST

La Direzione Sociosanitaria dell'ATS, nelle sue articolazioni organizzative afferenti al Dipartimento PIPSS, svolge un ruolo di regia su molte attività di carattere sociale e sociosanitario per rispondere a bisogni che convergono contemporaneamente sugli ambiti con la finalità di prevenire l'evoluzione della fragilità sociale in fragilità sociosanitaria e/o sanitaria.

In linea generale si tratta di tutte le funzioni che necessitano l'attivazione di una presa in carico integrata per rispondere a situazioni di vulnerabilità e fragilità.

Il Sistema Sociosanitario Lombardo si è sviluppato nella direzione della presa in carico globale dell'individuo e della famiglia e della presa in carico "attiva" della fragilità e della cronicità.

La presa in carico presuppone un modello che superi l'attuale frammentazione del sistema, perseguendo nei fatti l'integrazione socio – sanitaria – assistenziale e garantendo la dovuta continuità all'interno del percorso di cura e assistenza tra i diversi attori erogatori di servizi. Gli elementi fondamentali del modello di integrazione socio – sanitaria – assistenziale sono:

- la valutazione multidimensionale del bisogno;
- l'unitarietà dell'intervento e del percorso assistenziale;
- il progetto personalizzato;

La presa in carico attiva della fragilità si sviluppa nella gestione della stessa ancor prima del verificarsi di momenti di acuzie, individuando idonei percorsi sociosanitari – assistenziali, definiti, monitorati e con porte di accesso caratterizzate da prossimità all'utenza e conseguente facilità di accesso ai servizi.

Al fine di consolidare l'integrazione con gli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali ed i referenti delle ASST, di sviluppare una maggiore sinergia con gli organi di rappresentanza del territorio e presidiare l'andamento della programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023, ci si avvale di momenti strutturati coinvolgendo i seguenti organismi:

- Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, laddove previsto
- Tavolo di confronto con le Direzioni socio-sanitarie delle ASST
- Cabina di Regia del Dipartimento PIPSS
- Tavoli Operativi Distrettuali d'intesa con le ASST territorialmente competenti

Compito della Cabina di Regia, organo consultivo afferente al Dipartimento PIPSS, è quello di raccordare le necessità di integrazione e funzionamento della rete sociosanitaria e sociale con i bisogni espressi dal territorio al fine di ridurre la frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi.

L'ATS Insubria assume il ruolo di coordinamento delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovrazonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021, esito del processo di co-programmazione tra Ambiti territoriali, ASST, ATS e Terzo Settore aderente all'accordo di Programma.

L'ASST Sette Laghi

Concorrere con ATS e i Comuni dell'Ambito alla lettura integrata del bisogno territoriale e alla co-programmazione degli interventi integrati di natura sociale, sanitaria e socio-assistenziale.

L'ASST Valle Olona

Concorrere con ATS e i Comuni dell'Ambito alla lettura integrata del bisogno territoriale e alla co-programmazione degli interventi integrati di natura sociale, sanitaria e socio-assistenziale.

Art. 8 – Realizzazione dell'Accordo

L'intero impianto della legge n.328/00 si struttura attorno alla valorizzazione delle risorse che la Comunità Locale nella sua globalità esprime ed organizza per dare adeguate risposte al bisogno di benessere sociale dei suoi cittadini in particolare per quelli in situazione di maggiore 'fragilità sociale'. Diventa quindi fondamentale la possibilità che i Comuni, in quanto espressione istituzionale della comunità locale, assumano direttamente la funzione di responsabilità della programmazione delle azioni di politica sociale

che possano poi essere realizzare anche attraverso le migliori risorse di solidarietà presenti nella Comunità locale stessa. Condivisione e collaborazione diventano quindi azioni significativamente portanti per il raggiungimento degli obiettivi di benessere che sono definiti nel piano di zona.

Art. 9 — Forme di gestione associata

La presente programmazione oltre a riconfermare la gestione associata in capo al Comune di Tradate si pone come obiettivo la realizzazione in maniera associata dei servizi e delle attività inerenti l'attuazione del Piano di Zona 2021/2023.

I servizi di cui viene prevista la gestione associata nel momento della approvazione del piano di zona sono:

- il Servizio adozioni: mantenimento della delega all'ASST Sette Laghi per tutta la durata del piano di zona. Il servizio è economicamente a carico dei Comuni del Distretto con quote modulate sulla base della popolazione residente.
- il P.I.L. (Polo Inclusione e Lavoro) comprendente: il Nucleo Inserimenti Lavorativi, il Reddito di Cittadinanza ad esclusione dei controlli anagrafici e delle funzioni del coordinatore per il patto per l'inclusione sociale, l'InformaLavoro e l'InformaGiovani. Mantenimento del servizio NIL a livello distrettuale è gestito dalla Cooperativa Solidarietà e Servizi di Gallarate aggiudicataria dell'affidamento per il periodo 01/09/2021 fino al 31/08/2022, con possibilità di ripetizione del servizio e proroga. Il PIL è un progetto sperimentale ad esito del quale verrà valutata la progettazione successiva, che comunque verrà mantenuta a livello distrettuale per tutta la durata del presente accordo di programma. Il servizio è economicamente a carico dei Comuni del Distretto con quote modulate sulla base della popolazione residente, del Piano povertà e PAIS.
- il Servizio Tutela Minori: mantenimento del Servizio di Tutela Minori a livello distrettuale gestito dalla Cooperativa Proges di Gallarate fino al 31/12/2024. Il servizio è economicamente a carico dei Comuni del Distretto con quote modulate sulla base della popolazione residente.
- CSE di Castiglione Olona: il servizio è in concessione, ad una Cooperativa Sociale. Le rette sono a carico dei Comuni, mentre l'Ufficio di Piano gestisce e coordina le ammissioni degli utenti.
- Interventi legati a specifici finanziamenti regionali: I servizi previsti da specifici finanziamenti regionali, riferiti in particolar modo alla non autosufficienza, sono stati gestiti con criteri omogenei e unico gestore dell'intervento (Ufficio di Piano). Tali finanziamenti hanno permesso di attivare diverse azioni, tra cui: buoni sociali mensili per prestazioni assicurate dai caregiver familiari o da assistente personale, potenziamento del SAD per dimissioni protetto, erogazione di voucher per l'acquisto di interventi da soggetti accreditati con l'ufficio di piano, interventi legati al Dopo di Noi, buono sociale mensile ed erogazione di voucher sociali per servizi educativi/socializzanti per minori, contributi per emergenza abitativa, contributi misura protezione famiglia.
- Sportello di cittadinanza: Il compito dello Sportello di Cittadinanza è quello di contribuire alla divulgazione delle informazioni alla popolazione e di incrementare la potenzialità del servizio sociale professionale garantendo il reperimento di informazioni aggiornate. Il servizio è economicamente a carico dei Comuni del Distretto con quote modulate sulla base della popolazione residente.

I Comuni si riservano, in fase di realizzazione del piano di zona, di valutare la possibilità di gestire in maniera associata altri servizi o interventi per i quali ravvisano l'opportunità di individuare Il Comune di Tradate quale ente capofila che ci faccia carico delle competenze amministrative, organizzative e gestionali.

I servizi da realizzare in forma associata possono essere sia quelli che attualmente sono in capo ai Comuni sia quelli di invece di nuova attivazione.

Il Comune di Tradate gestirà in forma associata anche tutti gli interventi e/o servizi che non sono precedentemente elencati, ma che la Regione Lombardia potrà attribuire direttamente all'ambito distrettuale.

L'Ambito territoriale di Tradate ha attivato un processo di programmazione sovrazonale ed ha elaborato le co-progettazioni inserite nel Piano di zona 2021/2023 e negli allegati al suddetto documento programmatico, integrandosi con gli altri Ambiti facenti parte della medesima ATS Insubria, ai fini delle progettazioni "criterio premiale per la programmazione sovrazonale" di cui alla D.G.R. n. 4563/2021. L'ambito di Tradate si occuperà dell'attuazione delle azioni previste nei suddetti progetti.

Ciò al fine di coniugare l'appartenenza a contesti più ampi e diversificati con il tema delle specificità e delle esigenze particolari del territorio di riferimento. In questo processo di programmazione sovrazonale sono stati condivisi obiettivi, destinatari, azioni e indicatori di valutazione nonché possibili criticità di attuazione e possibilità di sostenibilità delle progettazioni nel tempo.

Art. 10 — Struttura organizzativa

L'Assemblea dei Sindaci

L'Assemblea dei Sindaci è l'organismo di rappresentanza politica del Piano di Zona e viene costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 31/97 e della D.G.R. VI/41788 del 5 Marzo 1999 "direttive per il funzionamento e organizzazione dell'assemblea distrettuale dei sindaci". Secondo tali normative le decisioni politiche relative alla definizione, attuazione e valutazione dei risultati conseguiti nel Piano di Zona sono assunte a maggioranza dei voti dei sindaci presenti e votanti.

Le decisioni dell'Assemblea dei Sindaci sono adottate, di norma, a scrutinio palese ed ogni Sindaco o suo delegato rappresenta un voto.

L'Assemblea dei Sindaci approva e aggiorna il documento di piano (LR3/2008). L'Assemblea dei Sindaci opera al fine di garantire una programmazione, di norma triennale, sviluppata e gestita nell'Ambito territoriale o distrettuale in fattiva integrazione con il sistema sanitario e sociosanitario, nonché con le politiche del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, dell'educazione, della casa, della sicurezza e della pianificazione territoriale e operando, dove necessario, in sinergia con il distretto sociosanitario di appartenenza.

I compiti principali dell'Assemblea dei Sindaci sono:

- emanare e aggiornare gli opportuni indirizzi programmatici per l'attuazione delle politiche sociali inerenti l'ambito distrettuale;
- Individuare e scegliere le priorità e gli obiettivi delle politiche locali;
- Verificare la compatibilità impegni/risorse necessarie;
- Deliberare in merito all'allocazione delle risorse FNPS, Fondo Sociale Regionale e quote di risorse autonome conferite per la gestione associata dell'attuazione degli obiettivi previsti dal piano di zona;
- Aggiornare, se necessario, il documento piano di zona;
- Governare il processo di integrazione tra soggetti;
- Effettuare il governo politico del processo di attuazione del piano di zona;
- Nominare il responsabile dell'ufficio di piano;
- Approvare la dotazione di risorse

Le decisioni assunte dall'Assemblea vengono attuate dal Comune di Tradate che provvede ad assumere gli atti necessari e a rendere conto dei risultati conseguiti.

Il Tavolo degli Assessori ai Servizi Sociali

Viene istituito dall'Assemblea dei Sindaci con il compito di garantire nella fase programmatica e di gestione del piano di zona il collegamento con i diversi livelli coinvolti nella programmazione e con vari attori delle politiche sociali.

E' costituito dagli assessori delegati ai servizi sociali degli otto Comuni del distretto.

Svolge un ruolo propositivo nei confronti dell'Assemblea dei Sindaci.

Il tavolo degli Assessori ha il compito di:

- Nominare un proprio referente e un suo vice con il compito di convocare e coordinare il tavolo di lavoro;
- Esaminare le proposte che devono essere portate in approvazione all'Assemblea dei Sindaci;
- Studiare ed elaborare proposte per la gestione dei servizi sociali territoriali;
- Operare al fine di concertare con le rappresentanze sociali, il volontariato, l'ATS, le ASST di competenza, e gli altri enti una visione di insieme sulle scelte sociali, per definire risorse e priorità da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
- Collaborare con le istituzioni del territorio per facilitare l'integrazione dei servizi sociali, sanitari e formativi/educativi;
- Monitorare il processo.

L'ufficio di piano

E' costituito da:

- un Responsabile dell'Ufficio di piano individuato per n. 15 ore settimanali;
- un Assistente sociale con funzioni di coordinamento del tavolo tecnico messo a disposizione dal Comune di Vedano Olona per sei ore alla settimana.
- un Assistente sociale messo a disposizione dal Comune di Castelseprio per massimo n. 12 ore settimanali, per l'espletamento delle funzioni relative ai servizi sociali associati;
- gli assistenti sociali degli otto Comuni afferenti all'ambito distrettuale che compartecipano, insieme al responsabile e al coordinatore il tavolo tecnico, a dare attuazione alle azioni pianificate nel piano di zona nonché quelle definite dall'Assemblea dei Sindaci;
- un amministrativo per otto settimanali e un Assistente sociale per undici ore settimanali destinati alle attività dell'Ufficio di Piano, messi a disposizione da parte del Comune di Venegono Superiore

Il tavolo tecnico delle assistenti sociali sarà implementato, a decorrere all'anno 2021, con le politiche assunzionali pianificate dai singoli enti aderenti all'ambito distrettuale al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale previsti dalla Legge 178/2020 così come meglio specificato nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali emanato ai sensi dell'art 1 comma 800 della Legge 178/2020.

Modalità organizzative

Il Comune di Tradate viene confermato ente capo fila dell'ambito distrettuale e l'attività dell'ufficio di piano viene organizzata nei termini previsti dalla "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali d'Ambito (ex art. 30 D. Lgs. N. 267/2000)" approvata dall'Assemblea dei Sindaci in data 14/04/2021 e approvata e sottoscritta da tutti i Comuni aderenti, allegata al Piano d Zona 2021-2023.

Art. 11 – Le organizzazioni sindacali

Le organizzazioni sindacali sono riconosciute come interlocutori privilegiati nel processo di definizione del piano in quanto portatori dei bisogni del territorio.

Gli incontri con le organizzazioni sindacali saranno tenuti dal Presidente del tavolo degli assessori ai servizi sociali.

Parte terza — Validità dell'Accordo

Art. 12 – Piano economico e copertura finanziaria

Il piano economico per la realizzazione dell'Accordo di programma è approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Alla copertura finanziaria si provvede con risorse economiche messe a disposizione da:

- gli stanziamenti del Fondo Nazionale Politiche Sociali (a carattere integrativo e non sostitutivo delle risorse locali), in conformità ad apposita Delibera di Giunta Regionale;
- gli stanziamenti del Fondo Non Autosufficienze, in conformità ad apposita Delibera di Giunta Regionale;
- gli stanziamenti del Fondo Sociale Regionale, in conformità ad apposita Delibera di Giunta Regionale;
- il contributo strutturale di cui all'art 1 commi da 797 a 804 della Legge 178/2020;
- il Piano povertà;
- il cofinanziamento dei Comuni dell'ambito distrettuale secondo gli stanziamenti annuali deliberati dall'Assemblea dei Sindaci;
- le Dgr regionali per specifici finanziamenti regionali;
- i bandi di enti pubblici o privati.

Annualmente l'Assemblea dei Sindaci a seguito della comunicazione da parte della Regione Lombardia degli importi relativi ai fondi di propria competenza decide le linee di azione da realizzare nell'anno di riferimento e stabilisce gli interventi a carico dei comuni

Art. 13— Durata dell'Accordo

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla gestione associata dei servizi afferenti al piano di zona ed ha validità dal momento della sottoscrizione finale del presente Accordo di programma da parte dei soggetti aderenti fino al 31 Dicembre 2023

ENTE	QUALIFICA	FIRMA
COMUNE DI CASTELSEPRIO	SINDACO	
COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA	SINDACO	
COMUNE DI GORNATE OLONA	SINDACO	
COMUNE DI LONATE CEPPINO	SINDACO	
COMUNE DI TRADATE	SINDACO	
COMUNE DI VEDANO OLONA	SINDACO	
COMUNE DI VENEGONO INFERIORE	SINDACO	
COMUNE DI VENEGONO SUPERIORE	SINDACO	
ATS Insubria		
ASST Sette Laghi	Direttore Socio-Sanitario	
ASST Valle Olona		